



COMUNE DI ANCONA

DECRETO DEL SINDACO

N. 75 del 23/10/2023

Oggetto: ATTRIBUZIONE RUOLO R.P.C.T. (Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza) AL SEGRETARIO GENERALE DOTT.. GIOVANNI MONTACCINI

Settore

Visto/Parere di regolarità tecnica

Ancona, 23/10/2023

La Dirigente della Direzione
Risorse Umane e Gestione Documentale
(Dott.ssa Rossella Refe)

Copia del presente Decreto è da inviare ai sottoelencati destinatari.

UFFICI INTERNI

- Sindaco
- Segretario Generale
- Dirigente Direzione Finanze
- Dirigente Direzione Risorse Umane e Gestione Documentale
- Dirigente Ufficio Affari Istituzionali
- Segreteria (originale)
- Ragioneria
- Nucleo di Valutazione
- Albo Pretorio

SOGGETTI DEL DECRETO

- Dott. GIOVANNI MONTACCINI

Settore Ragioneria

Visto, si esprime parere di regolarità contabile, dando atto che il provvedimento non comporta ulteriori oneri finanziari a carico dell'ente.

Ancona, 23/10/2023

Il Responsabile della Direzione Finanze
(Dott.ssa Daniela Ghiandoni)

IL SINDACO

I – RICHIAMATI

- il Decreto Sindacale n. 40 del 31/07/2023 con il quale il Dott. Giovanni Montaccini è stato confermato Segretario Generale del Comune di Ancona;
- la Legge 190/2012 rubricata *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* stabilisce, tra l'altro che *" Negli enti locali, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza è individuato, di norma, nel segretario o nel dirigente apicale, salva diversa e motivata determinazione"*; .

II- CONSIDERATO

che l'ANAC ha precisato:

- che l'art. 1, comma 7 della Legge 190/2012 non deve essere letto quale automatica assunzione dell'incarico di responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte del Segretario Comunale, restando invece necessaria l'adozione di apposito provvedimento;
- che nel Comune è il Sindaco a nominare il RPCT, in quanto organo di indirizzo politico-amministrativo, salvo che il singolo comune, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa, abbia attribuito tale potere alla giunta o al consiglio;

III - RAMMENTATO

che il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, in ottemperanza alla normativa sopra citata e secondo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C. (Autorità nazionale anticorruzione) svolge, tra gli altri, i seguenti compiti:

- entro il 31 gennaio di ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC) (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 - definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8, L. 190/2012);
 - verifica l'efficace attuazione del Piano e la sua idoneità (art. 1, comma 10, L. 190/2012).
- A tal fine redige, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offre il rendiconto sull'efficacia delle misure di prevenzione definite nel Piano (art. 1, comma 14 L. 190/2012);

- propone modifiche al Piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione (art. 1, comma 10 . lett. a. L. 190/2012);
- verifica, d'intesa con il dirigente competente, l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. I, comma 10, lett. b), L. 190/20 12);
- nei casi in cui l'organo di indirizzo lo richieda o qualora il dirigente/responsabile lo ritenga opportuno, riferisce sull'attività svolta (art. 1, comma 14. L. 190/2012);
- cura la diffusione della conoscenza dei Codici di comportamento nell'Amministrazione e il monitoraggio annuale sulla loro attuazione (ai sensi dell'articolo 54, comma 7 del D. Lgs. n. 165/2001 e art. 15, co. 3 del d.P.R. 16 aprile 2013 n. 62), nonché la divulgazione secondo le disposizioni vigenti;
- svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV), all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 33/2013);
- controlla e assicura la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013;
- segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. 39/2013, tra gli altri anche all'Autorità nazionale anticorruzione (art. 15, comma 2 D.Lgs. 39/2013) controllandone il rispetto;

IV- VISTO

l'art. 43, comma 1, del D. Lgs. n. 33/2013, nel quale si dispone che:

“All'interno di ogni Amministrazione il Responsabile per la prevenzione della corruzione (di cui all'Art. 1, comma 7, della legge 6 novembre 2012 n. 190) svolge, di norma, le funzioni di Responsabile per la trasparenza ed il suo nominativo è indicato nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione (comma così modificato dall'art. 34, comma 1, lett. a) D. Lgs. 25 maggio 2016 n. 97)”;

V - CONSIDERATO

che il D. Lgs. n. 97/2016 ha modificato ed integrato in modo significativo le sopra citate disposizioni, unificando in capo ad un solo soggetto l'incarico di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) e rafforzandone altresì il ruolo, prevedendo che ad esso siano riconosciuti poteri e funzioni idonei a garantire lo svolgimento dell'incarico con autonomia ed effettività;

VI - RILEVATO

-che ricorre la necessità di attribuire il ruolo di che trattasi, in attesa della complessiva riorganizzazione della struttura organizzativa dell'Ente, al fine di garantire lo svolgimento delle funzioni rimesse a tale figura secondo quanto meglio specificato nella legge 190/2012;

- che appare opportuno, medio tempore, attribuire tale ruolo/funzione al Segretario Generale dell'Ente;

VII - VISTI

- gli artt. 50 e 97, D.Lgs. 267/2000;

- il D.Lgs. 165/2001;

- lo Statuto Comunale;

- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi;

- il D.Lgs. 190/2012;

DECRETA

1) Di attribuire, per tutte le motivazioni esposte nelle premesse parti integranti e sostanziali del presente atto al Dott. Giovanni Montaccini, Segretario Generale dell'Ente, il ruolo/funzione di R.P.C.T. (Responsabile per la prevenzione della Corruzione e la Trasparenza) del Comune di Ancona, fino a diversa attribuzione in esito al processo di definizione della nuova struttura organizzativa dell'Ente;

2) Di dare atto che il presente provvedimento non comporta ulteriori impegni di spesa ai sensi degli artt. 183, comma 2 e 192 del D.Lgs 267/2000, dato atto del compenso stabilito a favore del Segretario Generale con Determinazione Dirigenziale n. 790 del 19/05/2020 confermato con Decreto Sindacale n. 40 del 31/07/20223;

3) Di dare atto che il Dott. Giovanni Montaccini è autorizzato a trattare i dati personali, ai sensi del vigente GDPR Reg. UE n. 679/2016 e designato responsabile del trattamento dei dati nell'ambito delle attività e funzioni gestite nell'espletamento dell'incarico oggetto del presente provvedimento, assicurando la conformità del trattamento, ai sensi del GDPR Reg.

UE n. 679/2016 e, in particolare all'art. 28 da intendersi qui integralmente richiamato e dell'art. 2 quaterdecies del D.Lgs. 196/2003, in conformità alla prassi comunale ed ai corrispondenti registri delle attività formalmente approvati;

4) Di disporre l'invio dei dati relativi alla presente nomina all'A.N.A.C. (Autorità Nazionale Anticorruzione), secondo le modalità previste dall'Autorità;

5) Di disporre che il presente decreto venga ritualmente notificato all'interessato e successivamente pubblicato all'Albo pretorio e - in modo permanente - sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione della "Amministrazione Trasparente".

Il Sindaco

Avv. Daniele Silvetti

Scheda pro TRASPARENZA relativa:

a Decreto / Ordinanza sindacale n. _____ del _____

a Determina DIRIGENZIALE Prot. IRIDE n. _____

PUBBLICAZIONE NELLA SEZIONE “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” DEL SITO WEB DELL’ENTE (AI SENSI DEL D.LGS. N. 33 DEL 14.3.2013 (T.U. TRASPARENZA) O DI ALTRE FONTI SPECIALI).

(1) IL PRESENTE ATTO **NON VA** PUBBLICATO.

Il Dirigente della Direzione

(1) Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un “mero atto di indirizzo” (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco sono sempre oggetto di pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013 con modalità (integralmente o per estrazione di dati da riportare in tabella) e collocazioni diverse nell’ambito delle varie parti della sezione Amministrazione Trasparente a seconda della materia trattata/del contenuto.

IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO:

per mera pubblicità sul sito web dell’Ente.

anche ai fini dell’efficacia dell’Atto:

a) “La pubblicazione degli estremi degli atti di conferimento di incarichi * dirigenziali a soggetti estranei alla pubblica amministrazione, * di collaborazione o * di consulenza a soggetti esterni a qualsiasi titolo per i quali è previsto un compenso, completi di indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell’incarico e dell’ammontare erogato (...) sono condizioni per l’acquisizione dell’efficacia dell’atto e per la liquidazione dei relativi compensi.” (ai sensi dell’art. 15, comma 2 del D.Lgs. 33/2013);

b) “Comma 2. Le pubbliche amministrazioni pubblicano gli atti di concessione delle sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese, e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati ai sensi del citato articolo 12 della legge n. 241 del 1990, di importo superiore a mille euro. Comma 3. La pubblicazione ai sensi del presente articolo costituisce condizione legale di efficacia dei provvedimenti che dispongano concessioni e attribuzioni di importo complessivo superiore a mille euro nel corso dell’anno solare al medesimo beneficiario; (...)” (ai sensi dell’art. 26, commi 2 e 3 del D.Lgs. 33/2013);

c) In riferimento agli atti relativi ad uno degli “incarichi” disciplinati dal D.Lgs. n. 39/2013 è prevista la pubblicazione della c.d. DICHIARAZIONE DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA’ resa (preventivamente) dall’incaricato: “Comma 1. All’atto del conferimento dell’incarico l’interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto. (...). Comma 4. La dichiarazione di cui al comma 1 e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia dell’incarico.” (ai sensi dell’art. 20, commi 1 e 4 del D.Lgs. 39/2013)

d) La pubblicità degli atti di governo del territorio, quali, tra gli altri, piani territoriali, piani di coordinamento, piani paesistici, strumenti urbanistici, generali e di attuazione, nonché le loro varianti, e’ condizione per l’acquisizione dell’efficacia degli atti stessi (ai sensi dell’art.39, comma 3 del D.Lgs. 33/2013)

La Dirigente della Direzione
Risorse Umane e Gestione Documentale
(Dott.ssa Rossella Refe)

PUBBLICAZIONE ALBO PRETORIO ON LINE ai sensi dei casi previsti nel D.Lgs. 267/2000 e altre speciali disposizioni legislative nonché ai sensi dell'art. 32 della L. n. 69/2009 (“atti e provvedimenti amministrativi”)

Nell'attestare che il contenuto del presente atto è conforme alle disposizioni del D.Lgs. n. 33/2013 e a quelle del GDPR – General Data Protection Regulation – Regolamento UE 2016/679, nonché alle "Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" (v. § 3.a. Deliberazione del Garante della privacy n. 243 del 15.05.2014 in G.Uff. n. 134 del 12.6.2014),

X IL PRESENTE ATTO VA PUBBLICATO

**La Dirigente della Direzione
Risorse Umane e Gestione Documentale
(Dott.ssa Rossella Refe)**

(1) IL PRESENTE ATTO NON VA PUBBLICATO

Il Dirigente della Direzione

Questa opzione non è praticabile (non può essere barrata) in caso di Delibere di Giunta e di Consiglio, anche se trattasi di delibere recanti un “mero atto di indirizzo” (v. art. 49 D.Lgs. 267/2000) o in caso di decreti/ordinanze sindacali: tutte dette delibere di organi politici e gli atti del Sindaco hanno natura di “atti e provvedimenti amministrativi”.

Relativamente alle determinazioni dei Dirigenti questa opzione è praticabile (può essere barrata) solo in caso di determinazioni dirigenziali non aventi natura provvedimento ma solo civilistica (atti adottati coi poteri del privato datore di lavoro) come chiarito dall'art. 5, comma 2 del D.Lgs. n. 165/2001: “2. Nell'ambito delle leggi e degli atti organizzativi di cui all'articolo 2, comma 1, le determinazioni per l'organizzazione degli uffici e le misure inerenti alla gestione dei rapporti di lavoro sono assunte in via esclusiva dagli organi preposti alla gestione con la capacità' e i poteri del privato datore di lavoro, fatti salvi la sola informazione ai sindacati per le determinazioni relative all'organizzazione degli uffici ovvero, limitatamente alle misure riguardanti i rapporti di lavoro, l'esame congiunto, ove previsti nei contratti di cui all' articolo 9. Rientrano, in particolare, nell'esercizio dei poteri dirigenziali le misure inerenti la gestione delle risorse umane nel rispetto del principio di pari opportunità, nonché la direzione, l'organizzazione del lavoro nell'ambito degli uffici”.

